





questo che una giornalista norvegese, neanche particolarmente fervente, è stata rimossa dalla conduzione del tg perché indossava una croce di due centimetri al collo.

Noi cristiani invece non censuriamo. Noi viviamo in una casa bella, pulita, divertente, libera, dove si respira una buona aria. Dove tutto, persino il dolore, ha un senso. Noi se vediamo qualcuno che abita in un posto brutto sporco e triste non è che ci arrabbiamo, casomai ci dispiace per lui. Al limite lo invitiamo a casa nostra, per fargli vedere come si sta bene vivendo senza idoli, quando tutto sta al proprio posto. E se proprio siamo parecchio avanti nel cammino, ci offriamo anche di andare a casa dell'amico, a mettere a posto insieme a lui (non guardate me, io ho già i miei, di calzini da raccogliere, con dodici piedi in giro per casa).  
Fonte: Il Foglio, 18/12/2013

#### 4 - SPAGNA: CANCELLATA LA LEGGE ZAPATERO SULL'ABORTO? NO, PURTROPPO!

Non cambia quasi nulla eppure i giornali italiani parlano di svolta, dietrofront, retromarcia, ma è un inganno di Tommaso Scandroglio

Il 20 dicembre il Consiglio dei ministri spagnolo su proposta del ministro della Giustizia Alberto Ruiz-Gallardón ha approvato un disegno di legge che riforma l'attuale disciplina sull'aborto procurato. La legge, se approvata, prenderà il nome di "Legge organica per la protezione della vita del concepito e dei diritti della donna incinta".

I giornali nostrani hanno titolato la notizia quasi a senso unico: "Spagna, controriforma sull'aborto" (La Repubblica); "Aborto: Spagna fa retromarcia" (Il Corriere della Sera); "Svolta sull'aborto" (La Stampa); "La Spagna ci ripensa e sconfessa Zapatero: giro di vite sull'aborto" (Il Giornale); "Spagna, dietrofront sull'aborto" (Il Secolo XIX). Insomma a dar retta ai giornalisti parrebbe che il governo di Mariano Rajoy abbia rivoluzionato la disciplina sull'aborto rispetto alla precedente legge di Zapatero. Le cose invece non stanno così se si va a leggere la "Relazione sul progetto di legge sulla tutela della vita del nascituro". A fronte di lievissime modifiche più restrittive, il quadro normativo nella sua sostanza non cambia.

Innanzitutto la legge non è stata approvata, così come invece sostiene l'Ansa: il disegno di legge dovrà passare il vaglio dal Parlamento. I numeri ci sono per far passare la legge, ma le sorprese potranno non mancare vista la pressione mediatica e sociale che ha suscitato questo Ddl.

Andiamo ora a verificare quali sono le reali modifiche del disegno di legge rispetto alla legge Zapatero del 2010. Il Ddl prevede che si possa abortire, dopo un periodo di riflessione di 7 giorni, fino alla 22°

Flywheel è del 2003, ed è il primo della loro fortunata serie: si intravede una certa povertà di mezzi (la qualità delle immagini non è eccezionale), gli attori sono volontari, [...] ma la sceneggiatura è impeccabile e la regia è buona. Il film è costato 20.000 dollari, raccolti tramite donazioni e ne ha guadagnati 37.000 dollari.  
Il film è disponibile in DVD in lingua inglese con sottotitoli in italiano.

Nota di BastaBugie: per vedere il trailer del film Flywheel (in inglese) clicca qui sotto

<http://www.filmgarantiti.it/it/articoli.php?id=184>

Fonte: FilmGarantiti, 12/01/2013

#### 6 - BOICOTTARE LA FAMIGLIA SIGNIFICA SVANTAGGIARE L'INTERA SOCIETA'

La famiglia svolge un triplice ruolo socio-economico: quello di investitore in capitale umano, quello di redistributore di reddito al suo interno, secondo i veri bisogni, quello di risparmiatore a vantaggio della società  
di Ettore Gotti Tedeschi

Sono quasi vent'anni che tratto, in ottica economica, temi a difesa della vita, della famiglia, e propongo il crollo della natalità quale origine vera della attuale crisi economica. Sarà forse per questo che una parte del mondo cattolico non mi ama. Sono quasi vent'anni che cerco di spiegare qualitativamente e quantitativamente che senza aumento delle nascite il Pil - di fatto e senza retorica accademica - nel mondo cresce solo se si fanno crescere i consumi individuali.

Per creare una cultura di consumismo si devono installare nella cervice umana concetti di soddisfazione materialistica al posto di quelli di soddisfazione intellettuale e spirituale. In pratica per sentirsi soddisfatti, materialmente, ci si deve sentire "animali intelligenti". Se ciò non fosse non ci si contenterebbe dei beni materiali (in senso lato).

Ma la crescita consumistica, quale compensazione di crescita zero della popolazione, non crescendo realmente e in modo sostenibile il Pii, pretende potere di acquisto in crescita. Se quello reale non c'è, si comincia a "mangiare" risparmio per arrivare progressivamente alla magia dell'indebitamento progressivo. In un sistema poi di welfare maturo la non crescita reale del Pii produce la crescita reale dei costi fissi (sanità, pensioni, ecc.) che viene coperta da sempre maggiori imposte, che riducono il potere di acquisto e gli investimenti.

Per sostenere detto potere di acquisto necessario ai consumi si delocalizzano le produzioni in Paesi a basso costo. Ma questo, senza strategie alternative, crea vulnerabilità di produzione e occupazione... In pratica crea la situazione cui siamo arrivati. Ma di ciò non possiamo

3  
e così anche i posti che visitavo avevano sempre qualcosa di buono da esteriore e inferiore. Ero con le persone migliori con cui potessi viaggiare, hanno dato la possibilità di viaggiare con loro e ciò mi ha permesso di Sono nato il 21 Novembre 1982. [...] Fin da bambino i miei genitori mi di Francesco Lorenzi

(VIDEO: Bellemme)  
chiamare i giusti, ma i peccatori, io non potevo mancare al Suo appello a un ruolo fondamentale nella mia quotidianità, non essendo venuto a Gesù Cristo si è fatto sentirsi chiaramente nel mio Cuore, assumendo 2 - IL CANTANTE DEI "THE SUN" RACCONTA LA SUA STORIA

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 15/12/2013

festeggiamo.  
Dopo tutto, è proprio quello di Gesù il Natale che noi cristiani la nascita del Signore Gesù.

colorate e ammalati di vario genere che non hanno nulla a che fare con famiglia con Gesù appena nato, anziché pini, paesaggi innevati, palline e-mail di auguri raffiguranti temi religiosi, preferibilmente la Sacra Feste, bensì Buon Natale e Felice Anno Nuovo; inviando cartoline o piccole cose che la nostra fede cristiana: ad esempio, non augurando Buone esiste. E inoltre necessario essere coerenti e testimoniare anche nelle non Babbo Natale, poiché semplicemente questo tutto personaggio non bambini: Gesù Bambino porta i regali (dopo tutto, è il Suo Natale) e a questo proposito bisogna quindi essere chiari e netti, anche con i contribuisce allo svuotamento dei contenuti spirituali presso i fedeli.

utilizza questa gelida figura senza comprendere che in questo modo si partecchi, quando svolgono opere di carità nel tempo di Natale, si Bambino quale datore dei doni della Notte Santa. Anche in moltissime La figura di Babbo Natale ha ormai quasi soppiantato anche Gesù bambini a essere buoni.  
senza chiacchierare ... tutte che cose che, se fatte, porteranno di per sé i mattina e la sera, andare a Messa la domenica e seguirli con attenzione spirituale della vita: amare Gesù e la Madonna, dire le preghiere la quando si trascura di insegnare ai bambini di curare la dimensione dire parolacce ... tutte cose senz'altro positive, tuttavia insufficienti essere buoni, di amare la mamma e il papà, di fare i compiti, di non sentimenti, che si presentano dinanzi ai bambini raccomandando loro di e come sale senza sapore. Egli è quindi diventato un portatore di buoni di buonismo che ha preso il posto della fede, divenuta sempre più fredda Purtroppo neppure la figura del vero San Nicola ha resistito all'ondata acquisto di beni, spesso non necessari alla nostra vita  
bontà si è trasformato in apostolo del consumismo e dello sfrenato

PER UNA FAMIGLIA APERTA  
Questo disegno di Dio chiama ogni giorno gli sposi a vivere ha «novità» dell'amore, attraverso la conversione del cuore e la santità della vita, segnata dalla sofferenza della croce e dalla speranza della risurrezione.

per il servizio della vita, partecipando così al potere creatore di Dio e avvera quando l'uomo e ha donato si uniscono intimamente nell'amore

La Chiesa partecipa alle gioie e alle consolazioni, come pure alle sofferenze e difficoltà della vita familiare di oggi: conforta ed incoraggia le famiglie che consapevolmente si impegnano a vivere secondo il Vangelo, tendendo testimoniazza ai frutti dello Spirito; stima ed accoglie gli elementi di ogni cultura, per garantirli la loro consonanza con il disegno di Dio sul matrimonio e ha famiglia; si impegna a sollevare le condizioni di quei nuclei familiari che vivono nella miseria, mentre nel mondo circostante abbondano le ricchezze; proclama con forza contro la violenza della società i diritti alla libertà religiosa, alla procreazione responsabile e alla educazione, collaborando attivamente alla soluzione dei gravi problemi sociali, economici e demografici che pesano sulla famiglia; annuncia con coraggio la fondamentale vocazione dell'uomo a partecipare alla vita e all'amore di Dio Padre. La famiglia è la prima cellula della società e della Chiesa. Dio l'ha creata a sua immagine (Gn 1,26) e ha affidato all'uomo il compito di crescere, di moltiplicarsi, di riempire la terra e di sottometerla (Gn 1,28). Questo disegno si avvera quando l'uomo e ha donato si uniscono intimamente nell'amore per il servizio della vita, partecipando così al potere creatore di Dio e avvera quando l'uomo e ha donato si uniscono intimamente nell'amore

La missione della Chiesa  
La Chiesa partecipa alle gioie e alle consolazioni, come pure alle sofferenze e difficoltà della vita familiare di oggi: conforta ed incoraggia le famiglie che consapevolmente si impegnano a vivere secondo il Vangelo, tendendo testimoniazza ai frutti dello Spirito; stima ed accoglie gli elementi di ogni cultura, per garantirli la loro consonanza con il disegno di Dio sul matrimonio e ha famiglia; si impegna a sollevare le condizioni di quei nuclei familiari che vivono nella miseria, mentre nel mondo circostante abbondano le ricchezze; proclama con forza contro la violenza della società i diritti alla libertà religiosa, alla procreazione responsabile e alla educazione, collaborando attivamente alla soluzione dei gravi problemi sociali, economici e demografici che pesano sulla famiglia; annuncia con coraggio la fondamentale vocazione dell'uomo a partecipare alla vita e all'amore di Dio Padre. La famiglia è la prima cellula della società e della Chiesa. Dio l'ha creata a sua immagine (Gn 1,26) e ha affidato all'uomo il compito di crescere, di moltiplicarsi, di riempire la terra e di sottometerla (Gn 1,28). Questo disegno si avvera quando l'uomo e ha donato si uniscono intimamente nell'amore per il servizio della vita, partecipando così al potere creatore di Dio e avvera quando l'uomo e ha donato si uniscono intimamente nell'amore

di lacrime, ma l'accettano, perché quella è la volontà di Dio.  
che sembra escluderli dalla vita del loro unico figlio, una scelta costellata non sollevano obiezioni sulla scelta di Gesù: intuiscono che è una scelta famiglia. Dopo il ritrovamento nel tempio, Maria e Giuseppe lasciano da quella dei genitori è uno dei più importanti e decisivi della storia della all'infanzia, all'età adulta; in essa maturano avvenimenti lieti e tristi per famiglia, come in ogni famiglia, vi sono gioie e sofferenze, dalla nascita la separazione, l'emigrazione, la lontananza dei genitori. Nella santa difficoltà dell'esilio e della persecuzione: attraverso le crisi per il lavoro, non tutto è idillio, pace, serenità: essa passa attraverso la sofferenza e le vicende alle quali va soggetta la vita di una famiglia. Nella famiglia una famiglia umana concreta, traccia un quadro realistico delle altre Il Vangelo, presentandoci l'esperienza di Cristo che entra nel tessuto di ci ricorda la figliolanza divina che il Padre ci ha donato (seconda lettura). Padre celeste nella obbedienza di fede come Abramo mentre s. Giovanni in vista del Regno: san Paolo domanda agli sposi e ai figli cristiani di famiglia, il cristianesimo ha portato un costante superamento di se stessa



anzi, al contrario.  
Parliamoci chiaro: è il matrimonio il vero obiettivo della polemica, che continua con sorprendente tenacia da settimane, sulle prime pagine dei giornali e sulla rete, in televisione e in radio. E lo scandalo si allarga: i giornalisti ormai chiamano dalla Colombia, dall'Argentina, dal Messico, dalla Francia, dal Belgio, dall'Inghilterra, dalla Russia...  
Cosa esattamente sconvolge nell'idea del matrimonio? Del matrimonio cristiano, precisamente?  
Fondamentalmente l'uomo contemporaneo può accettare tutto tranne l'idea di ascoltare una voce che non provenga da se stesso. Non può accettare la possibilità che non sia sempre bene seguire le proprie emozioni, inclinazioni – i pensieri quando è già a uno stadio più progredito – la propria idea di bene e di male. È tutto lì il punto del cuore dell'uomo, dalla Genesi in giù: sono io che decido cosa è Bene e Male? Il vero nodo della questione è che noi cristiani siamo contenti di obbedire perché sappiamo a chi obbediamo: abbiamo conosciuto, davvero, personalmente, un pastore buono, un pastore che pasce gli agnelli e non i lupi. E per questo che ci piace ascoltare la voce del pastore, non perché siamo repressi, ma perché siamo furbi. Abbiamo capito che quello è il meglio, che ci conviene seguirlo, perché lui è l'autore dell'universo, del dna, della fisica, dei movimenti degli astri. Figuriamoci se non sa come funzioniamo noi, suoi figli (che invece non solo non abbiamo idea di come funzioni l'universo, ma abbiamo problemi anche col tostapane. E con l'uomo, mistero a se stesso). Io capisco dunque l'odio che suscitiamo noi cristiani, stoltezza di fronte al mondo: è un mondo che non sa quanto è buono il Padre, e quindi lo vuole uccidere (lo ha idealmente accoppato già da tempo). Se togli l'amore di Dio, obbedire, sottomettersi, la croce, nulla di tutto questo ha senso.  
Qualsiasi cosa, anche morire (il mio secondo libro, Sposala e muori per lei, non ha fatto fremere di sdegno mezzo labbro) può essere accettata. Ma obbedire a qualcuno che non sia me stesso, quello no. Non si può tollerare.  
Eppure per noi quello è il primo comandamento: ascolta, Israele. Non fidarti di te. Ascolta una voce che non provenga da te stesso. Sappi che il tuo cuore, ferito dal peccato originale, a volte è inaffidabile. Ascolta uno che ti ama e che spinge dalla tua parte più ancora di te stesso, che ti ama come un figlio unico.  
Per questo la Chiesa propone agli uomini impegni definitivi che lo custodiscano da se stesso. "Il matrimonio cristiano – scrive per esempio papa Francesco nella Evangelii gaudium – supera il livello dell'emotività. Il matrimonio non nasce dal sentimento amoroso, effimero per definizione, ma dalla profondità dell'impegno assunto". Per noi cristiani il matrimonio è una via di conversione, un laboratorio in cui l'uomo e la donna affrontano i loro peccati – o, laicamente, i difetti – principali: il desiderio di controllo femminile e l'egoismo maschile,

società. Detta famiglia che di fatto prende in outsourcing dallo Stato formazione e sussidi ai giovani e cura anziani e malati, svolge un triplice ruolo socio-economico. Quello di investitore in capitale umano, quello di ridistributore di reddito al suo interno, secondo i veri bisogni, quello di risparmiatore a vantaggio della società. Detta famiglia andrebbe quotata in Borsa tanto produce valore economico... (per intenderlo si studi Lumen fidei, capitolo IV).  
Invece di sentire proposte a sostegno della famiglia, se ne sentono invece a favore della decrescita centrata sul congelamento delle nascite e mortificazione della famiglia stessa. Gli ecomaltusiani, non ancora pentiti, continuano a rifiutare di comprendere la natura e le sue leggi. Anche Caino era per la decrescita della popolazione, per ragioni di gelosia, ma aveva anche lui inventato la scusa ecologico-animalista: uccise Abele perché costui sacrificava troppi agnelli al Signore producendo inquinamento atmosferico...  
Fonte: Rassegna Stampa, 31/10/2013

## 7 - LA RIVISTA "SCIENTIFIC AMERICAN" AFFERMA CHE LA VITA NON ESISTE

Per questi pseudo-scienziati, vostro figlio, che corre in bicicletta, è vivo quanto il pezzo di ferro arrugginito che sta nella discarica di Antonio Socci

Forse nessuno ve l'ha ancora comunicato, ma voi non siete vivi. Pensate di esserlo, ma "in realtà" non lo siete. Nessuno lo è (se lo venisse a sapere il computer dell'Inps non erogherebbe più pensioni).  
Mi spiace dare la ferale notizia, che potrebbe mandare di traverso il panettone di Natale ai più sensibili. Del resto nemmeno il sottoscritto è vivente. Anzi, è la vita stessa che non esiste.  
A fare il clamoroso "scoop" è stata una delle più blasonate riviste scientifiche del mondo, "Scientific American". Un articolo del numero datato 2 dicembre infatti parla chiaro fin dal titolo: "Why Life Does Not Really Exist".

### L'ASSURDO

Come sono arrivati – questi pensatori – a fare una così straordinaria scoperta? La sintesi degli argomenti è fornita dal sommario dell'edizione italiana della rivista, ovvero "Le Scienze".

Eccolo qua: "Malgrado secoli di discussioni, esperimenti, riflessioni e progressi scientifici, nessuna delle definizioni di 'vita' proposte finora riesce a discriminare in modo netto e soddisfacente fra ciò che chiamiamo animato e ciò che consideriamo inanimato. Forse perché il vero elemento comune delle cose che definiamo vive non è una loro proprietà intrinseca, ma la nostra percezione di esse".

da "compositore", imparando a destreggiarmi come semiavvocato, managere, segretario, organizzatore di eventi, addetto stampa, pr, produttore audio-video e molto altro ancora. Per quanto sembra solo una piccola percentuale del mio tempo. Trovo quotidianamente sulla mia pelle quanto sia complesso trovare un posto al sole nel sistema mediatico / promozionale italiano, soprattutto perché cerco di mantenerlo un determinato "codice etico" come autore. Tuttavia credo che, nonostante le difficoltà, chi la dura la vince.  
Grazie al mio percorso musicale ricco di libertà (non c'è quasi mai stato un contratto con un editore) ho ricevuto messaggi, consigli e carezze da parte di qualcosa e qualcuno che trascende la mia ragione e la materia così come noi la conosciamo. Nel corso del tempo, ragionare in particolare dalla fine del 2007, Gesù Cristo si è fatto sentire chiaramente nel mio Cuore, arrivando ad assumere un ruolo fondamentale nella mia quotidianità. Non essendo venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori, io non potevo mancare al Suo appello (l'argomento Fedè è un tema a se caro, ma qui mi ci vorrebbero varie pagine per esporlo con dovizia di particolari).  
A livello puramente personale amo la compagnia, ma sono anche un solitario. Amo andare in luoghi tranquilli in mezzo alla natura, per pensare, meditare, pregare ecc. Adoro leggere libri che diano un senso alla fisica quantistica, dalla psicologia positiva, dalla medicina cinese e dalle culture orientali in genere. Amo l'universo femminile. Sarà la sensibilità, la predisposizione a pensieri più elevati, il mistero... ma di sicuro questa terra non avrebbe senso senza voi donne. [...] Concludendo, oggi mi rendo conto che l'essermi buttato a capofitto nella musica per amore, rinunciando al bar, alla tv, alla discoteca, ai party, mentali fatti di situazioni inconcludenti, è stata la mia primaria salvezza. Mi sono creato un mondo mio, dove i sogni di quando ero bambino non sono faticosi nel passato, bensì obiettivi da realizzare con una determinazione e gioia.  
La musica che scrivo mi dà dignità e mi ha permesso di instaurare una modo personale il rapporto "fan-artista", vivendo amicizie e affetti di straordinaria valore e profondità.  
Oggi scrivo questa mia biografia dalla mia "casa della creatività", un "regno" per comporre, leggere, pregare.  
Mi rendo conto di essere un misto di contrasti in armonia che danzano tra loro: sono indipendente, ma la mia etichetta è la Sony, sono tra le dirette di clienti e dove, la Corte Suprema dovrebbe intervenire perché aveva 154 mila detenuti stretti in un sistema penitenziario calcolato per soli 80 mila. Lo stesso avviene negli anni Novanta con Philadelphia. Messi

detenuti stranieri che costituiscono 1/3 del totale e che, se rimpatriati (costo: mezzo miliardo, cioè la metà), risolverebbero il problema del sovraffollamento di Rino Cammilleri  
Caro Feltri,  
ci siamo già confrontati una volta sul tema del sovraffollamento di Rino Cammilleri  
scorso, con Pannella. Del tuo articolo sul «Giornale» che commentava la vittoria di Matteo Renzi alle primarie del Pd e che metteva in guardia dal nuovo-che-avanza condivido tutto, naturalmente, e – anzi - rispetto al nuovo leader del Pd sono molto più pessimista di te.  
Epperò quando dici che il Paese non ha i soldi per costruire nuove carceri e dunque, l'unica via è quella dell'ennesima amnistia-indulto, seguito a non essere d'accordo. Infatti, l'Italia non ha affatto bisogno di costruire nuove carceri, essendo ci ben una quarantina di penitenziari nuovi dimezzati già arretrati, che non vengono utilizzati (so che non hai dimistichezza col computer, ma puoi chiedere a qualcuno dei redattori di digitare su Google «carceri italiane inutilizzate». Perché? Boh.  
Altra cosa che tu dici inapplicabile: il rimpatrio dei detenuti stranieri affinché vadano a scontare nei loro Paesi. L'Italia ha sottoscritto nel 1983 la Convenzione di Strasburgo che prevede questa misura e, negli anni seguenti, ha stipulato patti bilaterali con moltissimi Paesi. Anzi, poco più di mezzo miliardo, con un risparmio notevolissimo che potrebbe essere utilizzato a favore della popolazione carceraria rimasta. Al di là delle lagne dei buonisti professionali (tra i quali include anche non pochi cattolici, c'ero compreso), l'esclusione tramite amnistie e indulti ha già più volte mostrato i suoi limiti. Credi se ti dico che non sono affatto un cattivista che vuol tenere la gente in galera, anche perché un uso oculato del cosiddetto carcere preventivo sarebbe già di per sé un principio di soluzione. Ma, come ha dimostrato Alessandra Nucci su «Italia Oggi» un paio di anni fa, dal 1962 l'Italia ha varato ben sedici atti di clemenza, tra amnistie e indulti. L'ultimo, nel 2006, fece scendere i detenuti da 60.710 a 33.847. Solo tre anni dopo erano già 64.791, ossia il 6,72% più di prima.  
Non si creda, poi, che si tratti di un problema solo italiano. Per la civiltà californiana, patria e madre del politicamente corretto e dei diritti over et doves, la Corte Suprema dovrebbe intervenire perché aveva 154 mila detenuti stretti in un sistema penitenziario calcolato per soli 80 mila. Lo stesso avviene negli anni Novanta con Philadelphia. Messi

Se ho ben capito il passaggio logico è questo: siccome non si è ancora trovata una definizione di vita, la vita non esiste. In effetti l'articolo della rivista scientifica così argomenta: "Perché definire la vita è così frustrante e difficile? Perché scienziati e filosofi hanno fallito per secoli nel trovare una proprietà fisica specifica o un insieme di proprietà che separi nettamente i vivi dagli inanimati? Perché una proprietà simile non esiste. La vita è un concetto che abbiamo inventato. Al livello più fondamentale, tutta la materia esistente è una disposizione degli atomi e delle particelle che li costituiscono. Queste disposizioni ricadono in un immenso spettro di complessità, da un singolo atomo di idrogeno a una cosa intricata come il cervello umano". Finora abbiamo diviso il mondo in animato e inanimato, "ma questa suddivisione non esiste al di fuori della mente". Quindi, per questi scienziati, vostro figlio – che corre e grida in bicicletta, facendo un gran baccano – è vivo quanto il pezzo di ferro arrugginito che sta nella discarica.

#### DOVE STA L'ERRORE

La filosofia che sta dietro a questi ragionamenti, mi pare la seguente: ciò che io non so definire o non comprendo, non esiste. Ciò che supera le mie capacità di conoscere ed esprimere è una fantasia astratta. Questa mentalità è parente di quella positivista che Albert Einstein stroncò così: "Io non sono un positivista. Il positivismo stabilisce che quanto non può essere osservato non esiste. Questa concezione è scientificamente insostenibile, perché è impossibile fare affermazioni valide su ciò che uno 'può' o 'non può' osservare. Uno dovrebbe dire: 'Solo ciò che noi osserviamo esiste'. Il che è ovviamente falso". Noi comuni mortali, armati di semplice buon senso (ma confortati dalla compagnia di Einstein), potremmo pensare che quanto scrive la nota rivista sia assurdo e vagamente ridicolo. La bizzarria di un commentatore. Però c'è chi potrebbe indicare, alla base di quei ragionamenti, qualche filosofo importante. Tutto ruota – come anni fa insegnava don Luigi Giussani – attorno al concetto di ragione che si ha. Per certi moderni (quelli di "Scientific American") la ragione è come una scatola dentro la quale deve entrare tutto. Quello che non c'entra, magari perché è più grande, non esiste. Per altre scuole di pensiero la ragione è come una finestra che si spalanca su un panorama che è più grande di lei. Quindi l'avventura della conoscenza è sempre un inoltrarsi nel mistero che ci avvolge e ci supera. E' così che il pensiero umano ha scoperto sempre nuove cose. E – di stupore in stupore – cerca la ragione ultima dell'essere.

#### NICHILISMO

A dire la verità ci sono stati dei filosofi greci che somigliavano ai

a

paese siano stati finalmente risolti, tanto da poter mettere all'ordine del giorno il libro di una sconosciuta moglie e mamma italiana che scrive lettere alle sue amiche per convincerle a sposarsi: pare che il prossimo tema di discussione sarà la sfumatura delle casacche di Topolino nei fumetti degli anni '50). A farmi finire in vari programmi della BBC (strano, in Italia nessuno si è accorto che un governo stava chiedendo la censura di un'italiana, ma in Inghilterra si sono scandalizzati), tra cui le News Night, in cui mi sono buttata a spregio del pericolo col mio inglese da lesson number two (the book is on the table), tanto per la soddisfazione di citare John Paul the second sul programma di punta della terra anglicana.

Pensavo anche, in un ingenuo attacco di comprensione, che la parola sottomissione potesse avere evocato, in qualche donna più grande e più insicura di me, lo spettro di antichi ricordi di tempi in cui si doveva lottare per affermare la pari dignità tra uomo e donna, dignità che oggi nessuna ragazza europea normale sente realmente messa in discussione. Poi ho fatto la scoperta. Ci sono diversi libri in vendita in Spagna con la parola sumisa nel titolo. Per esempio Aprendiendo a ser sumisa, o La formación de la mentalidad sumisa, e molti altri ben più espliciti. Occhieggiano tranquillamente dagli scaffali delle librerie – e ci mancherebbe – senza che nessuno abbia trovato nulla da ridire.

Allora il problema, mi dico, non è quello. Gridano tutti che il mio titolo è offensivo. Deve essere dunque per forza la parola Casate, sposati. Strano, perché il ministro che ne chiede la messa al bando per incitazione alla violenza sulle donne è del PPE, partito che una volta fu cattolico, anche se la signora non avverte la contraddizione di essere titolare di un ministero responsabile di centinaia di migliaia di aborti all'anno (uccisioni almeno presumibilmente anche di bambine: ma quella pare non sia violenza sulle donne).

Dunque va bene sottomettersi, ma sia ben chiaro, solo sessualmente, a un amante, sottomettersi in cinquanta sfumature a un passante, a chiunque, anche all'idraulico che viene a controllare la caldaia. Libri così non vengono avvertiti come offensivi della dignità della donna. Proporre invece un atteggiamento interiore (per la seicentesima volta: sì, le donne possono lavorare, e no, non sono una casalinga, ma una giornalista tv), una disposizione spirituale di dolcezza, di accoglienza, di obbedienza a un solo marito, sempre allo stesso, a un uomo che sarà pronto a morire, cioè a dare tutto alla sposa senza risparmiarne niente, questo invece viene percepito come offensivo per la dignità femminile, ma talmente offensivo da far ravvisare addirittura la possibilità di un reato: istigazione alla violenza sulle donne? In quale frase, parola, virgola, o retrospensiero la violenza viene vagamente incoraggiata, giustificata, scusata, o anche solo nominata, nel mio libro? Dove?). Il punto è che la dolcezza femminile disinnesci la parte peggiore dell'uomo, e lo rende nobile. Non ha nulla a che vedere con la violenza,

7

18

19

Inoltre l'Italia spende un miliardo di euro all'anno per mantenere i  
8 - I DECRETI SVUOTA-CARICERI FANNO AUMENTARE I REATI  
Fonte: Libero, 20/12/2013  
due fa quattro. Oggi siamo a questo punto.  
realità e si dovrà combattere per mostrare che i pratti sono verdi e due più  
Senza questa radice, senza Dio – prvide Chesterton – sparisce anche la  
esaltato l'uomo, la sua razionalità e ha salvato l'oggettività della realtà.  
Sommevolmente segnalato che l'umanesimo e Rinascimento nacquero  
l'avviate obsoleta.  
Oggi l'essere umano vivente è un ferreo specchio da rottamare come una  
mettevano l'uomo al centro dell'universo.  
Una clamorosa eterogeneità dei fini per una cultura moderna che  
proclamava di essere nata dall'Umanesimo e dal Rinascimento che  
atomi.  
Ora siamo andati oltre: l'uomo sta tra i minerali. Siamo metri grumi di  
più discendere l'uomo dallo spirito. L'abbiamo rimesso tra gli animali".  
Sempre Nietzsche nel suo "Anticristo" aveva scritto: "Noi non facciamo  
opinioni. A volte anche pazzoidi.  
teorizzare di tutto. La realtà si è persa e noi vaghiamo in un oceano di  
In effetti in base a questa mentalità ormai dominante oggi si sente  
nonché la scienza, che diventa una fantasia fra le altre).  
realtà non esiste, ma esiste solo la nostra percezione di essa (e non esiste  
Idea in base alla quale per esempio si potrebbe anche argomentare che la  
aforisma di Nietzsche: "non esistono fatti, ma solo interpretazioni".  
prendere atto che oggi la mentalità dominante è quella espressa in un  
creatura umana vivente non è una mera disposizione di atomi, dovrebbe  
c'è una differenza sostanziale e incolmabile, chi pensasse che una  
Chi continuasse a ritenere ostinatamente che fra suo figlio e una pietra  
vive certe cose, ma "la nostra percezione di esse".  
questo: concetti, non realtà". Non è "una proprietà intrinseca" a rendere  
perché i concetti di vita e non-vita come categorie distinte sono proprio  
tuttavia "non trovare mai una linea di demarcazione netta tra i due  
siano differenze sostanziali tra esseri viventi e soggetti inanimati",  
Tuttavia la replica è già contenuta nell'editoriale: "Non è che non ci  
argomentum".  
mostando una persona viva e un morto: "contra factum non valet  
Anche la rivista americana potrebbe essere confutata concretamente  
semplicemente da qualcuno che si alzò in piedi e prese a demantellare.  
Il greco (i cui argomenti comunque non erano banali) fu confutato  
annunciando che "la vita non esiste?".  
sostenenza che il movimento non esiste? Non somiglia a coloro che oggi  
pensatori di "Scientific American". Ricordate Zenone di Elea, quello che

9  
Pensa che c'ero caduta anche io. Col fatto che da un meseito rispondo a  
giornalisti stranieri che mi chiedono "perché sottomessa?" (in molteplici  
varianti tra cui "cos'è la sottomissione?", e, la più stupida, "chi lava i  
piedi a casa sua?"), e lo faccio in varie lingue (tagalog, inglese) con  
abnegazione e grande padronanza di me, cercando di evitare altercazioni  
istiche del tono di voce, mi ero ingenuamente convinta che fosse la  
Parola sottomessa a disturbare nel titolo del mio libro.  
A far scomodare addirittura la ministra della sanità e delle pari  
opportunità, Ana Mato, che ha chiesto il ritiro in Spagna del mio libro  
"Casate y se sumisa" dal commercio. A far parlare l'intero parlamento  
spagnolo (sono contenta di sapere che tutti i problemi più urgenti del  
I album Spiriti del Sole, il primo in italiano della mia esperienza,  
contiene tutto questo e ... lo amo.  
Sentito che nella musica sincera c'è una parte del meglio dell'esistenza  
umana. La scintilla divina che è in noi si manifesta spesso e volentieri  
tra una nota e una rima, incantando del fatto che l'autore l'accolti o meno.  
L'attore/musicalista e in particolare il cantautore, ha l'opportunità di  
materiale scegliere un po' dell'intensità felice di lassù, perciò cosa  
potevo scegliere di meglio?  
Nota di Bastabugie: ecco il video della canzone "Bellemme" dei The  
Sun, il gruppo rock in cui canta Francesco Lorenzi (nella foto: in alto  
a sinistra)  
<http://www.youtube.com/watch?v=y1T7evdBPw>  
I MIGLIORI VIDEO DEI THE SUN  
Per ascoltare le canzoni dei migliori video dei The Sun, clicca qui sotto  
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=2979>  
STORIA DEI THE SUN  
Per leggere la storia e vedere il video con l'intervista ai The Sun, clicca  
qui sotto:  
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=2977>  
Fonte: Blog di Francesco Lorenzi, 22 Agosto 2011  
3 - PERCHÉ VOGLIONO CENSURARE IL MIO LIBRO IN  
SPAGNA?  
Il vero nodo della questione è che noi cristiani siamo contenti di obbedire  
perché sappiamo a chi obbediamo  
di Costanza Miriano

s